

RINASCIMENTO GREEN

AssembraMENTI Calabria

Le 12 Proposte dei Cittadini



ASSEMBRAMENTI

—— Clima, lavoro, inclusione ——

Siamo Carolina, Gaia e Loris e siamo nati in Calabria, una delle regioni più a sud d'Europa.

Quando siamo venuti al mondo, l'ONU aveva costituito da più di 10 anni il gruppo che doveva occuparsi dello studio sui cambiamenti climatici, l'IPCC.

In effetti la nostra generazione è arrivata quando la situazione era già abbastanza complessa: ci siamo trovati a vivere in una società scellerata, concepita per consumare più di quello che si può produrre, strutturata come se il tempo non passasse e avessimo risorse infinite a disposizione. Una società in cui pochissimi hanno tantissimo e tantissimi hanno pochissimo.

Non c'è più molto tempo ma abbiamo ancora i margini per contenere i danni. L'Europa ha fornito al nostro paese uno strumento incredibile che sono i fondi del Next Generation

Eu; questi soldi ci danno la possibilità di mettere veramente in atto quel cambiamento di cui abbiamo bisogno per costruire una società resiliente, sostenibile sia per il pianeta che per le persone, quelle riforme che per decenni non sono state avviate "perché troppo costose".

Adesso che abbiamo questa incredibile possibilità, ancora una volta la nostra generazione si trova a subire le scelte di altri. Perché non ci è stato chiesto di partecipare al processo decisionale? Perché, visto che la Next Generation siamo noi, il nostro punto di vista non è ritenuto fondamentale? Perché non è stato dato spazio alle esigenze specifiche delle singole aree geografiche?

Abbiamo quindi deciso di partecipare ad AssemblaMenti, ci siamo ritrovate e ritrovati insieme a tanti altri Calabresi che hanno deciso di decidere

e non di restare a guardare, qualcuno ci ha definiti "la meglio Calabria", una Calabria che non fa notizia e clamore, perché lontana da molti stereotipi, quella Calabria che ha preso coscienza del fatto che la siccità, la desertificazione, le grandinate improvvise, l'erosione delle coste, le temperature insostenibili che ci aspettano nei prossimi anni in questa punta d'Europa, metteranno in crisi il nostro già debole tessuto economico e sociale. Forse proprio noi, rischiamo di diventare i primi migranti climatici Europei.

Crediamo fermamente nella possibilità di iniziare il cambiamento ma è necessario un percorso condiviso e partecipato, scienziati, cittadini e istituzioni devono lavorare insieme perché quello che ci viene richiesto è un grande sforzo e ognuno deve avere il diritto di assumersi le proprie responsabilità, e alla fine tutti

potremo godere di una società più giusta ed inclusiva.

E' stato bello esserci, partecipare, sentire che possiamo diventare la soluzione.

Carolina De Franco
Gaia De Luca
Loris Grassellini



Comunità Eco-Compatibili

La questione ambientale come crisi sociale:
contraddizioni e convergenze per pratiche
sociali ecocompatibili

Alle Comunità e ai Territori è riconosciuto un ruolo fondamentale nell'attuazione dell'Agenda 2030. In tal senso si parla di territorializzazione degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (o SGD - Sustainable Development Goals). Durante la pandemia, città e aree urbane sono emerse come luoghi di concentrazione di problematiche complesse. Allo stesso tempo, grazie alle specificità e diversità, laddove alle aree metropolitane si alternano reti di città, piccoli borghi, interni e costieri, i territori sono i luoghi primari di sperimentazione, veri laboratori di innovazione, inclusione sociale e di sostenibilità ambientale.



GloCAL: la Ruralità è Smart

Global & LoCAL, in CALabria si sviluppano connessioni sostenibili e su più fronti.

- ▶ Favorire lo scambio di conoscenze e di esperienze tramite una “rete delle reti” per valorizzare le potenzialità e le diversità del territorio.
- ▶ Creare un portale online alimentato dalle reti locali.
- ▶ Creazione di reti di ruralità smart per collegare il mondo rurale al mondo cittadino, tramite rural-lab e iniziative di diffusione partendo dalle scuole
- ▶ Promuovere iniziative con le imprese per evidenziare le opportunità di business futuro.

PROGETTO DI:

*Pino Romeo
Caterina Provenzano
Luciano Cama
Carolina De Franco
Giovanni Flamingo
Maria Grazia
Provenzano*

ESPERTA DI SUPPORTO:

*Maria Teresa Caroleo,
Co-Founder Earth
Empowering srl -
Green and Circular
Economy Expert -
Startup Mentor*

ATTORI:

Terzo settore
Enti pubblici e Privati
Università ed Enti di
Ricerca
Diocesi ed Enti
Ecclesiastici

ESEMPI ESISTENTI:

Sellia (CZ): Il Borgo Intelligente
<https://calabria7.it/sellia-lancia-la-sua-sfida-al-via-la-rivoluzione-del-borgo-intelligente/>
FRANCIA: Aree Rurali: Scambio di Passaggi in Auto
<https://www.rezopouce.fr/>
GERMANIA: Villaggi Smart: Digitale Doerfer
<https://www.digitale-doerfer.de/>

Agricoltura Sostenibile

Verso un'agricoltura sostenibile per la transizione ecologica

Transizione ecologica significa cambiare finalmente la prospettiva con la quale fino ad oggi ci si è rivolti all'agricoltura che sarà chiamata a svolgere un ruolo chiave nella definizione e nell'attuazione delle politiche sostenibili nel nostro Paese. Risulta, pertanto a tal fine, di fondamentale importanza, favorire la transizione verso un modello agroecologico, che assicuri un uso rigenerativo delle risorse naturali e dei servizi di ecosistema e che risponda anche al bisogno di sistemi alimentari socialmente equi.



Incubazione di una Eco-Cultura

Incubiamoci per cambiare

- Realizzare un inventario ed una caratterizzazione dei suoli, principalmente pubblici e abbandonati, per identificarne le potenzialità tramite la copartecipazione degli enti preposti e dei professionisti del settore in modo da poter poi definirne l'utilizzo attraverso attività partecipative nel territorio (incubatori d'impresa). Tutto ciò porterebbe alla creazione di nuovi posti di lavoro e allo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali.
- Potenziare i GAL e coinvolgere maggiormente l'ARSAC.
- Aprire/mettere in funzione campi sperimentali dimostrativi.
- Trasformare la professione di imprenditore agricolo in imprenditore agro-ecologico con particolare attenzione verso l'innovazione.

PROGETTO DI:

Maria Munno
Martina Iuliano
Maria Bova
Vincenzo Lazzaro
Giuseppe Tallarico
Alessandro Fedel
Andrea Consolo
Pierluca Torsello
Silvia Sivini

ESPERTO DI SUPPORTO:

Francesco Cufari,
Presidente della
Federazione degli
Ordini dei Dottori
Agronomi e Dottori
Forestali della Calabria

ATTORI:

Imprenditori
Dottori Agronomi e
Dottori Forestali
ARSAC (ente di
divulgazione e ricerca)
Università
Enti pubblici
Associazioni di
Categoria

ESEMPI ESISTENTI:

<https://worldpermacultureassociation.com/>

Forestazione Sostenibile

La gestione delle foreste per uno sviluppo sostenibile nella transizione ecologica

Transizione ecologica significa cambiare finalmente la prospettiva con la quale fino ad oggi si è guardato al comparto delle foreste che sarà chiamato a svolgere un ruolo chiave nella definizione e nell'attuazione delle politiche sostenibili nel nostro Paese. Risulta, pertanto a tal fine, di fondamentale importanza, favorire la transizione verso un modello di gestione forestale sostenibile che assicuri un uso rigenerativo delle risorse naturali e dei servizi di ecosistema e che risponda anche ai bisogni economici delle comunità locali ben consci che il legno rappresenta la materia prima per eccellenza di tale transizione.



Coop4AIS: cooperazione, tracciabilità e Gestione Forestale Sostenibile

Quali alberi, Dove piantarli, Come gestirli. "Facciamolo Bene"

- ▶ Creare filiere corte che possano essere riconosciute da processi virtuosi di certificazione forestale.
- ▶ Creazione di una rete di carattere consortile o cooperativa.
- ▶ Partenariato pubblico privato per lo sviluppo delle certificazioni calate nelle nostre realtà con l'obiettivo finale di creare distretti forestali.
- ▶ Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.
- ▶ Misure per l'informazione e la formazione dei proprietari, degli operatori del settore e di coloro che vivono in zone forestali.
- ▶ Adozione di un disciplinare di utilizzazione e di filiera del legno al fine di promuovere la creazione di un marchio e/o certificazione.
- ▶ Promozione della certificazione attraverso misure di investimento pubblico come misure per la promozione, sviluppo, ricerca e consulenza.

PROGETTO DI:

*Rossana Vulcano
Mariella Russo
Michele Santaniello
Roberto Rizza*

ESPERTI DI SUPPORTO:

*Francesco Cufari,
Presidente della
Federazione degli
Ordini dei Dottori
Agronomi e Dottori
Forestali della Calabria
Lina Pecora, Consigliere
Nazionale CONAF*

ATTORI:

Regione Calabria,
amministrazioni,
enti locali, enti vigilanti.
Dottori Agronomi e
Dottori forestali
Privati
Proprietari terrieri
Operatori del settore e
del taglio boschivo.
Cittadini
Imprese

Energie Rinnovabili

Fonti di energia rinnovabile: quali le tecnologie su cui puntare per una transizione ecologica che metta al centro il cittadino e lo sviluppo locale

La transizione ecologica complessiva si traduce, nello specifico, in una necessaria transizione energetica basata sulle rinnovabili. Transizione che deve passare attraverso la creazione di un nuovo paradigma energetico che abbia come duplice obiettivo: generare opportunità di crescita delle aziende e dell'occupazione, attraverso lo sviluppo di soluzioni integrate di tecnologie in grado di sostenere la transizione energetica a costi ragionevoli; ottenere un pieno coinvolgimento dei cittadini, per trasformarli in attori principali, piuttosto che ritagliare per loro il semplice ruolo di comparse.



Comunità Energetiche al Cubo

Creare la consapevolezza energetica per una gestione basata sull'etica della responsabilità e della cooperazione: dal cittadino, dalle imprese locali, dalle istituzioni.

- Definire il processo per la costruzione delle comunità energetiche partendo dal cittadino promuovendo una competizione a livello delle istituzioni scolastiche che proponga un modello.
- Istituire un facilitatore di comunità energetica, possa supportare sin dalla fase della costituzione fino alla fase di avvio queste realtà locali, quindi in grado di svolgere tutte le azioni preliminari necessarie per la costituzione di nuovi soggetti giuridici (CER) per la realizzazione di nuovi impianti da fonte rinnovabili per la produzione di energia elettrica da dedicare all'autoconsumo energetico collettivo inteso come strategia che permette a un gruppo di soggetti di autoconsumare, immagazzinare e cedere alla rete per fornire servizi di supporto, energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, conseguendo in tal modo economie che possono essere reinvestite sul territorio per nuovi progetti no-profit per rispondere in modo collettivo ai bisogni del territorio in ambito energetico, sociale e ambientale. Il suo ruolo deve essere anche quello della promozione dell'innovazione tecnologica supportando PMI locali nell'individuare le soluzioni tecnologiche necessarie per una maggiore consapevolezza del consumo e per una gestione efficiente dell'energia rinnovabile.
- Creare un Energy Community Game per una gara tra le comunità energetiche per il raggiungimento di target fissati, assegnando alla comunità energetica più virtuosa un premio da spendere in termini di miglioramento nel proprio ambito territoriale di un servizio che possa essere di gestione dei rifiuti, di trasporto pubblico, idrico.

PROGETTO DI:

*Claudia Olivadese
Debora Cilio*

ESPERTA DI SUPPORTO:

*Anna Pinnarelli,
Ing. e Ricercatrice Dip.
di Ingegneria
Meccanica, Energetica
Università della
Calabria (UNICAL)*

ATTORI:

Cittadini
Imprese
Scuole
Aziende Ospedaliere
Regione

ESEMPI ESISTENTI:

Comune di Tito, che ha istituito la figura di facilitatore energetico per le comunità energetiche <https://comune.tito.pz.it/ricerca-di-un-facilitatore-per-la-creazione-di-comunita-energetiche-rinnovabili/>

WEFORGREEN <https://www.weforgreen.it/>

È NOSTRA <https://www.enostra.it/>

ENERGIA POSITIVA <https://www.energia-positiva.it/la-cooperativa/>

RETE ENERGIA <https://www.cooplarete.org/it/cosa-puoi-fare-tu/rete-energia-etika>

Comunità energetica pinerolese <https://www.lifegate.it/comunita-energetiche-primi-esempi-italia>

Comunità energetica di Roseto Valfortore <http://www.comunirinnovabili.it/comunita-energetica-di-roseto-valfortore/>

Gestione dei Rifiuti

Rifiuti: da problematica igienico-ambientale ad opportunità di crescita socio-economica

Sul tema rifiuti è necessaria, per realizzare una vera transizione, una ecologia delle menti con il forte impegno di tutti. Occorre uscire dalle vecchie logiche che comportano gravi danni all'ambiente ed alla salute. Le parole chiave sono: riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata, riciclo e riuso, in un'ottica di economia circolare.

I rifiuti da problema possono trasformarsi in una preziosa risorsa, generando anche possibilità occupazionali e migliorando la qualità della vita di comunità, lavoratori e cittadini.



Il Migliore Rifiuto e' il Nuovo Prodotto

La prevenzione della produzione dei rifiuti come primo step per ridurre l'impatto sull'ambiente ed incrementare l'efficienza delle risorse

- ▶ Creare una Rete dei Centri del Riuso Calabrese
- ▶ Promuovere la pratica del "Vuoto a rendere"
- ▶ Introdurre incentivi economici per famiglie e commercianti "virtuosi"
- ▶ Finanziare progetti di educazione ambientale legati al ciclo di vita dei prodotti
- ▶ Promuovere la pratica del "Consumo critico o consapevole" valorizzando l'importanza dei prodotti locali ed eco-sostenibili e la riduzione degli imballaggi.
- ▶ Promuovere campagne di sensibilizzazione sul riciclo, il riuso, la raccolta differenziata e contro l'abbandono di rifiuti nell'ambiente,
- ▶ rendere pubblica la filiera dei rifiuti per garantire trasparenza nelle informazioni ai cittadini

PROGETTO DI:

*Jacopo Liotti
Matteo Mancuso
Maria Laura Tortorella
Rosanna Melito
Francesca Pesce*

ESPERTA DI SUPPORTO:

*Anna Parretta,
Presidente di
Legambiente Calabria*

ATTORI:

Istituzioni
Associazioni
Ambientaliste e e
Culturali
Cittadini

ESEMPI ESISTENTI:

Cooperative e centri di riuso: <https://economiecircolare.com/centri-del-riuso-esempi-concreti-di-economia-circolare-e-solidale/>
Gruppi di Acquisto Solidale (GAS): <https://www.alnaturale.it/>



Economia Circolare

Economia Circolare: transizione sostenibile da modello lineare a sistema rigenerativo

L'Economia circolare è un concetto che mira ad una maggior sostenibilità ambientale attraverso l'allungamento della vita utile dei prodotti e a un riciclo che re-immetta in produzione le materie prime seconde, ricavate da scarti e rifiuti del primo ciclo produttivo. Come transitare da un modello lineare ad un modello circolare?



Dalla terra alla terra: non scarti, ma risorse

In una Regione la cui economia si basa sull'agricoltura, il riutilizzo degli scarti agricoli non è un'azione rinunciabile

Formazione ed Informazione a tutti i livelli

- ▶ Creare una scuola di formazione per gli imprenditori agricoli e per i decisori pubblici sull'economia circolare e la gestione degli scarti.
- ▶ Diffondere un know how, tramite eventi specifici e dedicati, che permette al singolo cittadino di attuare processi di compostaggio.
- ▶ Introdurre nei temi di educazione civica nelle scuole una parte dedicata al Riuso e al Riciclo dei prodotti. Introdurre nei temi di educazione civica nelle scuole una parte dedicata al Riuso e al Riciclo dei prodotti.
- ▶ Diffusione dell'informazione su forme alternative di consumo

Strategie per la riduzione dei rifiuti organici e rifiuti da filiera agro-alimentare

- ▶ Delineare un Piano di Gestione dello scarto organico che proviene dalla raccolta differenziata (abitazioni civili) e di quello proveniente dalla filiera agro-alimentare, valorizzando il riutilizzo degli scarti e la pratica del compostaggio
- ▶ Creazione di un tavolo di lavoro multi-stakeholder per definire tale Piano di Gestione
- ▶ Stanziare Finanziamenti Regionali che promuovono il compostaggio dei rifiuti organici
- ▶ Imparare dalle Best Practices di altri Paesi in merito alla circolarità dell'economia

PROGETTO DI:

Walter Nocito
Giorgia Sorrentino
Dina Caligiuri
Francesco Perri
Pasquale Rossi
Teresa Sicoli

ESPERTO DI SUPPORTO:

Carmelo Basile,
Amministratore
Cooperativa Fattoria
della Piana

ATTORI:

Istituzioni Pubbliche
Imprenditori
Cittadini

ESEMPI ESISTENTI:

Consorzio contadino di Treviso: <https://www.consorzioagrariotrevise.it/>
Comune di Capannori (Lucca): http://old-www.comune.capannori.lu.it/categorie/tags/economia_circolare

Nuove Sfide Sociali

Crisi ecologica, sfruttamento del lavoro e nuove sfide sociali

L'emergenza sanitaria ha reso ancora più evidente la stretta connessione che intercorre fra SALUTE, AMBIENTE, CLIMA, SOCIETÀ ed ECONOMIA. A livello globale crescono le disuguaglianze, le ingiustizie sociali, la povertà, la disoccupazione e la precarietà del lavoro. Troppo spesso gli obiettivi ambientali sono stati contrapposti al lavoro: crediamo invece che una sintesi non solo sia possibile ma sia necessaria per tutelare l'ambiente dove viviamo e la salute di lavoratori e cittadini. Abbiamo di fronte a noi una grande sfida. È necessario un nuovo modello di sviluppo che coniughi attenzione all'ambiente e lavoro di qualità. Possiamo vincere la sfida solo con un'azione integrata che tenga assieme sviluppo, ricerca di piena occupazione, rispetto del pianeta e diritti umani.



Rivalutazione Territoriale

Creare nuovi posti di lavoro tramite la rivalutazione delle aree abbandonate

- Censimento dei terreni incolti e borghi abbandonati a livello regionale
- Apertura di bandi pubblici per attuare tale progetto
- Creazione di nuovi corsi di formazione per come rivitalizzare e riqualificare i territori ed in particolare i borghi abbandonati
- Creare una rete di monitoraggio per controllare che la rivitalizzazione che segue alla realizzazione degli interventi sia effettiva

PROGETTO DI:

*Piero Caprari
Alberto Gioffrè
Marco Rotella*

ESPERTA DI SUPPORTO:

*Celeste Logiacco,
Segretaria Generale
CGIL - Piana di Gioia
Tauro*

ATTORI:

Regione
Istituzioni Locali
Professionisti nella
Riqualificazione Urbana
e Territoriale
Proprietari Terrieri
Dottori Agronomi e
Forestali
Cittadini

Transizione 5.0

Il futuro delle comunità e delle imprese tra
innovazione e Transizione Ecologica

Il nuovo paradigma della Super Smart Society 5.0 promuove un innovativo modello di sviluppo che, nella prospettiva di un Neo Umanesimo Tecnologico, assume l'integrazione armonica tra ambiente analogico ed ambiente digitale quale driver per la piena valorizzazione del capitale ambientale, del capitale sociale e del capitale umano. Il nuovo paradigma della Super Smart Society 5.0 rappresenta il framework di convergenza generale ed abilitante all'interno del quale dovranno essere declinate in maniera organica le sfide delle tre grandi transizioni (digitale, verde e socio-economica) promosse nel framework delle più importanti policy mondiali (Agenda ONU 2030, New Green Deal, Next Generation EU). Ne consegue l'esigenza di un radicale aggiornamento delle capabilities pubbliche e private per presentarsi pronti alla fase operativa del PNRR, recuperare il ritardo competitivo della regione e superare il mismatching tra domanda ed offerta di competenze. Da implementare in una logica di concreta e misurabile germinazione di impatti socio-ambientali ed economici. La Calabria prima regione italiana ad implementare il suo Piano Operativo 5.0.



CALABRIA 5.0: INTEGRA(L)MENTE

Il futuro è oggi!

- ▶ Elaborazione partecipata del Piano Operativo Calabria 5.0
- ▶ Elaborare ed implementare vision e capacity diffusa
- ▶ Campagna informativa e di comunicazione
- ▶ Laboratori di partecipazione, formazione e progettazione
- ▶ Definizione di strategie collettive in chiave 5.0
- ▶ Piani di Investimenti e di spesa mirati e sistemici di livello regionale

PROGETTO DI:

*Gaetano Reina
Andrea Giuseppe Santagati
Letizia Lanza
Michele Librandi
Teresa Maradei
Tiziana Romeo*

ESPERTI DI SUPPORTO:

*Francesco Cicone,
Founder and President
Executive Board
Member ENTOPAN*

*Gennaro di Cello,
Vice President and
Executive Board
Member ENTOPAN*

ATTORI:

Istituzioni Pubbliche
Imprenditori
Cittadini

ESEMPI ESISTENTI:

GIAPPONE:
<https://en.unesco.org/news/japan-pushing-ahead-society-50-overcome-chronic-social-challenges>
https://www8.cao.go.jp/cstp/english/society5_0/index.html

Turismo Sostenibile

Sviluppo del Turismo Sostenibile verso un piano di Transizione Ecologica

La pandemia cambierà le abitudini dei cittadini del mondo ed il loro modo di fare vacanza. Un turismo sostenibile e responsabile sarà il volano dell'economia di tutti i popoli. La Calabria gode di paesaggi e luoghi ancora incontaminati. Realtà dove il tempo si è fermato lasciandola autentica. Nell'era del post Covid-19, queste peculiarità possono – e devono – diventare i suoi punti di forza da cui ripartire. Nel tempo della maggiore consapevolezza delle conseguenze dei cambiamenti climatici nella nostra società, le persone saranno alla ricerca di esperienze sempre più attente e rispettose nei confronti dell'ambiente.

La Calabria può, intraprendendo da subito un percorso lungimirante, divenire il luogo principe del turismo, dell'esperienza e del viaggio, sostenibile.



Turismo Sostenibile: Rinascimento In Cammino

Mappare, studiare, progettare. La Calabria può diventare il cuore del turismo sostenibile italiano.

PROGETTO DI:

Angelita Bitonti
Giulia Rizzitano
Sarah Procopio
Salvatore Emilio Corea
Alessandra Basso
Marco Sorrentino
Francesco Leto
Loris Grassellini
Guerino Nisticò
Paolo Consolo

ESPERTI DI SUPPORTO:

Demetrio Metallo,
Presidente Sezione
Turismo Unindustria
Calabria e direttore di
Confindustria

Sarino Branda,
Direttore Confindustria
di Cosenza

ATTORI:

Legislatori
Cittadini
Confindustria
Associazioni di categoria
Terzo Settore
Amministratori delle Infrastrutture Pubbliche

- ▶ Legge quadro regionale [riordino della legge regionale nr. 8 del 5.4.2008] "riordino dell'organizzazione turistica regionale";
- ▶ Piano della mobilità turistica sostenibile regionale per rendere possibile la visita di realtà escluse dai collegamenti principali (ad esempio i borghi);
- ▶ Educazione al rispetto dell'ambiente attraverso percorsi e progetti di formazione pensati per tutte le fasce d'età;
- ▶ Creazione piattaforma unica che includa tutte le esperienze sostenibili da fare nel territorio e i servizi disponibili;
- ▶ Investire su una comunicazione ragionata e non improvvisata del territorio e studiata ad hoc;
- ▶ Provvedere controlli adeguati per la gestione dei bandi e la destinazione dei relativi fondi affinché vengano assegnati a progetti di reale valore che possano concretamente contribuire allo sviluppo del territorio;
- ▶ Incentivare iniziative di collettività per abituare il territorio al "fare rete", incentivando una competizione sana tra le realtà e non nociva del territorio tutto. Promuovere sempre più iniziative che favoriscano la partecipazione attiva;
- ▶ I costi dei servizi devono corrispondere ad una reale qualità dell'offerta.

ESEMPI ESISTENTI:

Nido di Seta: https://www.nidodiseta.com/it_IT/2019/03/30/italie-les-jeunes-se-tournent-vers-lagriculture/
Calabria coast to coast: <https://www.kalabiatrekking.it/il-cammino-coast-to-coast/>

SALUTE

SANITÀ
PUBBLICA
e PRIVATA

DETERMINANTI
di SALUTE



OSPEDALI

COINVOLGERE
CITTADINI e
ENTI LOCALI

MEZZI MENO
IMPATTANTI

MONITORAGGIO
QUALITÀ DELL'ARIA



QUALITÀ
dell'ARIA e
CLIMA

FORUM
PERMANENTI

SANITÀ
COME
OPPORTUNITÀ

RISORSA
LIMITATA



AGENTI
INQUINANTI

MONITORAGGIO

QUALITÀ ACQUA
e MICROPLASTICHE

OSSERVATORI
AMBIENTALI



MENO
FITOFARMACI



INVASIONE
della
PLASTICA

CAMBIO di
CULTURA

NUOVI
STILI di
VITA

COSTO
AMBIENTALE

FORMAZIONE

SENTINELLE

INCENDI
BOSCHIVI



CARTA DI
RISCHIO

CONOSCERE
il PROBLEMA



ASSEMBRAMENTI

Clima, lavoro, inclusione

RINASCIMENTO GREEN



Housatonic
WE MAKE IT EASY

Sanità Pubblica e Privata

Integrazione del Sistema Sanitario tra Servizio Pubblico e Privato e la partecipazione dei cittadini

Per una nuova cultura della tutela della salute che sappia garantire eguaglianza nell'accesso ai servizi e nelle cure; valorizzare il ruolo della sanità quale fattore di coesione sociale e di promozione del benessere, tenendo presente che la tutela della salute è trasversale a tutte le azioni politiche, perché la salute si promuove contrastando le povertà economiche e sociali, l'inquinamento e il degrado ambientale. Quali forme di collaborazioni tra pubblico e privato per la promozione della salute? Come rigenerare Salute in Calabria attraverso modelli organizzativi a rete e governance partecipate nelle comunità territoriali?



Pensieri e azioni per la salute della sanità

One Health One Future for All

- ▶ Creare condizioni per la partecipazione: dialogo con cittadini, promuovere la nascita di forum territoriali di partecipazione attiva sui temi della salute
- ▶ Mettere in atto forme di collaborazione tra pubblico e privato utilizzando le normative nazionali che prevedono la co-programmazione e co-progettazione tra PPAA ed Enti del Terzo Settore;
- ▶ Attivare strumenti e percorsi di Partecipazione dei cittadini, delle associazioni e dei rappresentanti degli Enti Locali (Anci) per la programmazione e la verifica degli obiettivi del management sanitario
- ▶ Elaborare un "PRRR"/ un piano regionale di ripresa e resilienza attinente alla tutela della salute ponendo al centro la sanità di prossimità, le case della salute/comunità (intese non come luogo fisico onnicomprensivo ma una rete interconnessa tra esperienze, risorse, protagonismo sociale), cure domiciliari dei soggetti fragili, coinvolgendo anche gli specialisti
- ▶ Intervenire con iniziative politiche trasversali sui "Determinanti Sociali della Salute", promuovendo anche percorsi di sensibilizzazione con le scuole e le università.

PROGETTO DI:

*Carlotta Ceniti
Franco Caccia
Roberto Sisca*

ESPERTI DI SUPPORTO:

*Marina Galati, Direttrice
Comunità Progetto Sud*

*Rubens Curia,
Portavoce di Comunità
Competente*

ATTORI:

Istituzioni
Pubbliche
Aziende Private
Enti
Terzo Settore
Cittadini

Qualità Acque & Micro-plastiche

Qualità delle Acque: la minaccia delle Micro-Plastiche per gli ecosistemi acquatici e la salute umana

L'inquinamento da microplastiche rappresenta una delle principali preoccupazioni ambientali del nostro secolo poiché con le loro piccole dimensioni e l'elevata persistenza pervadono ogni habitat del pianeta ed entrano nella catena alimentare portando con sé elementi tossici e patogeni.



Dalla Parte del Mare

Progetto di Educazione alla Consapevolezza del Rischio derivante dall'uso della Plastica. Nuove tecnologie nella depurazione delle acque per un Mare più pulito.

PROGETTO DI:

*Benedetta Mittica
Rosanna Gresta
Pierluigi Serravalle
Barbara Santostefano,
Enrico Cataneo
Stefano Colosimo*

ESPERTE DI SUPPORTO:

*Rosanna de Rosa,
Prof. Ordinario al Dip. di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra
Università della Calabria (UNICAL)*

*Daniela Pellegrino,
Ricercatrice al Dip. di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra
Università della Calabria (UNICAL)*

ATTORI:

Istituzioni

Associazioni ambientaliste

Enti di ricerca

Scuole

- ▶ Efficientamento del sistema depurativo regionale mirato al miglioramento della qualità delle acque di balneazione
- ▶ Favorire, nella progettazione degli impianti di depurazione, l'implementazione di nuove tecnologie per migliorare l'effluente dell'impianto di depurazione ed in particolare per rimuovere da esso la micro-plastica
- ▶ Finanziare progetti per il riuso di acque depurate in agricoltura: il refluo ben depurato e' riutilizzabile e l'acqua e' il nostro bene più prezioso. Questa tecnologia e' già pronta per l'utilizzo ed e' fondamentale per una gestione sostenibile delle risorse idriche.
- ▶ Realizzare un Osservatorio Ambientale che includa il monitoraggio della qualità delle acque in tutti i corpi idrici calabresi.
- ▶ Campagne di sensibilizzazione sui danni generati (alla salute umana e al Pianeta) dall'utilizzo della plastica, a tutti i livelli: a) nelle scuole per gli studenti e per le famiglie; b) corsi formativi ed informativi per cittadini di tutte le età.
- ▶ Corsi informativi sui temi che riguardano la qualità delle acque e in particolare sugli effetti della plastica per i rappresentanti delle istituzioni a livello locale e nazionale.
- ▶ Riduzione del gap conoscitivo tra politici e comunità scientifica: la comunicazione tra politici e scienziati deve essere periodica e sistematica.
- ▶ Sensibilizzazione al tema della plastica con nuove strategie di coinvolgimento della popolazione, per esempio campagne di raccolta che coinvolgono cittadini di tutte le età.
- ▶ Attuare delle politiche premianti per il cittadino che ha comportamenti esemplari verso l'ambiente

ESEMPI ESISTENTI:

Osservatorio Ambientale <https://va.minambiente.it/File/DocumentiPortale/570>
Riutilizzo acque reflue in agricoltura: https://www.isprambiente.gov.it/files/eventi/Salvati_ISPRA.pdf

Qualità Aria & Clima

Inquinamento Atmosferico e Cambiamento Climatico: azioni pubbliche e scelte individuali per una maggiore tutela della salute del Pianeta e dell'Uomo

Inquinamento Atmosferico e Cambiamento Climatico sono due facce della stessa medaglia. Dalle stesse sorgenti antropiche ma anche a causa di comportamenti individuali poco virtuosi si originano composti atmosferici che comportano sia un deterioramento della qualità dell'aria sia una alterazione del clima. Quali sono i determinanti, ovvero i settori energetico-produttivi e le attività, che in Calabria contribuiscono maggiormente alle emissioni dei principali inquinanti atmosferici e agenti clima-alteranti e gas-serra? Quali sono le pressioni e gli impatti che ne derivano? Si offriranno spunti e dettagli a riguardo, a supporto di proposte di azioni pubbliche e scelte individuali mirate ed efficaci nel mitigare gli effetti sulla salute dell'uomo e i rischi a cui la nostra regione risulta particolarmente esposta in base agli scenari climatici.



Cittadini consapevoli e Sentinelle attive

Efficientamento Energetico, Riduzione degli Incendi, e Mobilità Sostenibile: tre fronti su cui intervenire per la Qualità dell'Aria in Calabria

Efficientamento energetico delle abitazioni private e Monitoraggio della Qualità dell'Aria: il 68% delle PM10 in Calabria e' legata alla Combustione Domestica.

- ▶ Agire sull'efficientamento energetico delle abitazioni private;
- ▶ Integrare la rete di monitoraggio della qualità dell'aria mediante una collaborazione cittadinanza/istituzioni e rendere i dati fruibili a tutti tramite piattaforma online;
- ▶ Finanziare i comuni per acquisto/noleggìo di centraline di monitoraggio.

PROGETTO DI:

*Gaia De Luca
Adriano Ganino
Sebastian Ciano
Vincenzo Piccione*

Ridurre incendi e mitigare il loro effetto: il 44% del BC (Black Carbon) in Calabria e' dovuto agli incendi

- ▶ Introdurre uno strumento "SOS incendi" (una App per esempio) che favorisca collaborazione tra cittadini ed istituzioni;
- ▶ Aggiornare la carta di rischio di incendi e di bacini idrici per la gestione delle azioni preventive e di spegnimento;
- ▶ In assenza di bacini idrici vicini alle zone di rischio, creare opportuni siti di stoccaggio;
- ▶ Elevare le pene attualmente previste per il crimine perpetrato dai piromani ai sensi dell'art. 423-bis (reclusione da 4 a 10 anni) al fine di una più dura repressione, configurando per tale crimine, le pene ben più severe previste per il "disastro ambientale". Il reato di disastro ambientale è punito con la pena della reclusione da 5 a 15 anni (rt. 452-quater c.p).

ESPERTA DI SUPPORTO:

*Maria Antonia
Bencardino,
Centro Nazionale
delle Ricerche (CNR),
Istituto Inquinamento
Atmosferico*

Intensificare l'attività dei trasporti pubblici e favorire mezzi meno impattanti: il 54% delle emissioni totali in Calabria di NOx e' legato al trasporto su strada.

- ▶ Introdurre normative che proibiscono/limitano la produzione di mezzi impattanti (e.g. Euro-0, Euro-1) e normative che limitino la circolazione di tali mezzi;
- ▶ Sviluppo dei servizi di trasporto sostenibili (e.g. per mobilità elettrica).
- ▶ Campagna di sensibilizzazione pubblica sull'impatto del trasporto su strada e sulla rilevanza della mobilità sostenibile

ATTORI:

Associazioni Ambientaliste
Istituzioni Pubbliche
Cittadini
Ordine Dott. Agronomi e Forestali
Universita' ed Enti di Ricerca

RINASCIMENTOGREEN



ASSEMBRAMENTI

— Clima, lavoro, inclusione —

Con il patrocinio di:



Regione
Calabria



Comune di
Catanzaro



Comune di
Crotone



Comune di
Reggio Calabria



Comune di
Vibo Valentia



Comune di
Cosenza



UNIONCAMERE
CALABRIA



CITIZENS
TAKE OVER
EUROPE